

MITTEL GENERALE INVESTIMENTI SPA

BASILEA 2 – TERZO PILASTRO

Informativa al pubblico

Anno 2009

INDICE

Premessa

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Tavola 2 - Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 4 - Tecniche di attenuazione del rischio

Tavola 6 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio
immobilizzato

Tavola 7 - Esposizioni in strumenti di capitale

PREMESSA

Le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (Circolare n. 216 del 5 agosto 1996), al Capitolo V (Vigilanza Prudenziale), prevedono specifici "obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo – (terzo pilastro)".

Mittel Generale Investimenti S.p.A. è un intermediario finanziario abilitato a operare nei confronti del pubblico; la società è iscritta nell'Elenco generale e speciale degli Intermediari Finanziari ex art. 107 TUB ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Il presente documento contiene apposite tavole in cui sono classificate le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo previste dalla normativa di vigilanza, gli elementi per valutare la solidità patrimoniale e l'esposizione ai rischi di Mittel Generale Investimenti S.p.A. (di seguito "MGI").

Al fine di garantire l'adeguata valutazione, gestione, controllo e monitoraggio dei rischi che la Società assume nello svolgimento della propria attività, MGI si è dotata di un sistema di controllo interno adeguato alla propria operatività.

Il sistema dei controlli è costituito da un insieme di direttive, procedure e istruzioni volte a regolamentare le attività ed i processi aziendali.

Un insieme di organi, strutture e funzioni hanno il compito di garantire l'adeguata valutazione, gestione e controllo dei rischi; fra questi il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale.

Si segnala che le tavole prive di informazioni non sono pubblicate.

Le informazioni quantitative contenute nelle tabelle che seguono sono relative al 30/09/2009.

La Società espone l'informativa al Pubblico, con cadenza annuale, sul sito internet della controllante <http://www.mittel.it/attivita/mgi.php>

TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informativa qualitativa

MGI effettua l'autovalutazione della propria adeguatezza patrimoniale secondo il processo ICAAP "Internal Capital Adequacy Assessment Process" in base alla normativa di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari.

Il processo si articola secondo le seguenti fasi:

- individuazione dei rischi rilevanti;
- misurazione e valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- misurazione del capitale interno complessivo;
- determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

In base alle risultanze del suddetto processo ICAAP, MGI ha quantificato i seguenti rischi:

Rischi del primo pilastro:

- rischio di credito e di controparte
- rischio di mercato
- rischio operativo

Rischi del secondo pilastro:

- rischio di concentrazione
- rischio di tasso di interesse

Ai sensi della menzionata normativa MGI è un intermediario di "Classe 3" e utilizza le seguenti metodologie di valutazione dei rischi rilevanti approvate dal Consiglio di Amministrazione:

Rischio di credito e di controparte

Il rischio di credito fa riferimento ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori. Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

L'attenuazione del rischio viene attuata attraverso una accuratissima selezione delle controparti e attraverso l'acquisizione di opportune garanzie, reali e personali.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuata sulla base della metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza.

Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari e alle valute. I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza; dal rischio di cambio con riferimento all'intero bilancio.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato viene effettuata sulla base della metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le procedure interne di gestione e controllo dei rischi operativi sono state confrontate e adeguate alle disposizioni contenute nel Titolo II, Capitolo 5 della circolare 263 del 2006.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata sulla base del metodo Base (BIA) indicato nella Circolare 263/2006 coordinata con la Circolare 216/1996.

Rischio di concentrazione

E' il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Il rischio viene misurato utilizzando l'algoritmo semplificato indicato nell'Allegato B della Circolare 263/2006 Titolo 3 Capitolo 1.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio economico derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Il rischio viene misurato utilizzando l'algoritmo semplificato indicato nell'Allegato C della Circolare 263/2006 Titolo 3 Capitolo 1.

Identificate le tipologie di rischio a cui MGI è esposta e le relative metodologie di calcolo, la Società determina le seguenti grandezze:

- *capitale interno complessivo*, dato dalla somma degli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi a cui la Società è esposta;
- *capitale interno complessivo prospettico*, dato dalla applicazione delle medesime metodologie alle grandezze patrimoniali relative al successivo anno di Budget (aggiornato con gli scostamenti verificati in sede di processo ICAAP 2009).

Il *capitale interno complessivo* e il *capitale interno complessivo prospettico* vengono confrontati rispettivamente con il Patrimonio di Vigilanza attuale e prospettico.

In base alle risultanze del processo ICAAP al 30/09/2009 il Consiglio di Amministrazione ha valutato che la Società è dotata di un Capitale complessivo adeguato a fronteggiare i rischi derivanti dalla propria attività anche in un'ottica prospettica.

A tale data il capitale complessivo, inteso come somma dei requisiti patrimoniali, si attesta ad un valore pari a € 36,7 milioni, contro un valore di *capitale interno complessivo* pari a € 132,1 milioni.

Informativa quantitativa

Nella tabella che segue si rappresentano i requisiti patrimoniali relativi al primo e secondo pilastro aggiornati con i dati del processo ICAAP 2009:

Requisiti patrimoniali di vigilanza	<u>30/09/2009</u>	<u>30/09/2010</u>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito (1)	15.775.415	16.560.000
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato	754.649	4.308.035
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo (2)	1.145.971	1.111.298
Totale Primo Pilastro	17.676.035	21.979.333
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione	18.119.010	18.262.104
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse	971.766	956.744
Totale Secondo Pilastro	19.090.776	19.218.848
CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO	36.766.811	41.198.181

(1) 6% dell'attivo ponderato per il rischio

(2) 15% della media dei Margini di Intermediazione degli ultimi tre anni

Patrimonio di vigilanza	<u>30/09/2009</u>	<u>30/09/2010</u>
Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in:		
Patrimonio di Base (Tier 1)	132.076.191	125.188.000
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	29.997	
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO (Total capital)	132.106.188	125.188.000
Patrimonio di Vigilanza di 3° livello	0	0

Coefficienti patrimoniali di base e totale		<u>30/09/2009</u>
Attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets)		262.923.578
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 ratio)	Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	50,23%
	Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	
Patrimonio Supplementare (Total capital ratio)	di rischio ponderate	50,25%

TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: informazioni generali

a) Informativa qualitativa

La gestione del credito avviene attraverso precise procedure che partono dall'istruttoria che precede la delibera di affidamento e che successivamente delineano le attività di monitoraggio e di rinnovo dei fidi fino alla loro estinzione, definendo formalmente anche i passi per la gestione dell'eventuale contenzioso fino al recupero del credito. Con altrettanta precisione viene valutata la consistenza delle garanzie, prima e durante lo svolgimento del rapporto con assegnazione di un rating interno proprio in funzione delle garanzie che assistono il credito.

Classificazione: nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Iscrizione iniziale: la rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Valutazione: dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

Cancellazione: i crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie. Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Informativa quantitativa:

b) Esposizione creditizie lorde distinte per principali tipologie di esposizioni e controparte

Esposizioni distinte per tipologie di controparte		
Tipologia di controparte	Valore nominale	Valore ponderato
Esposizione verso intermediari vigilati	2.110.065	616.225
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	-	
Esposizioni verso imprese non finanziarie per cassa	212.758.242	212.756.958
Esposizioni verso imprese non finanziarie per garanzie rilasciate	10.034.900	10.034.900
Esposizioni verso imprese non finanziarie per altri impegni	10.015.390	10.015.390
Esposizioni Scadute	12.350.041	18.525.062
Altre esposizioni	11.494.880	11.494.880
totale	258.763.518	263.443.415

Esposizioni distinte per principali tipologie di esposizione	
Tipologia di esposizione	Esposizione lorda
A. Esposizione per cassa	238.713.228
Attività in bonis	226.363.187
Attività deteriorate	12.350.041
B. Esposizione fuori bilancio	20.050.290
totale	258.763.518

c) distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Aree geografiche	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
A. Esposizione per cassa	226.363.187	12.350.041	238.713.228
Lombardia	175.488.288	11.972.143	
Veneto	314.834		
Toscana		377.898	
Campania	11.230.698		
Puglia	495.233		
Piemonte	27.733.160		
EmiliaRomagna	5.128.904		
Altre aree	2.213.468		
Stati Uniti	625.268		
Altri paesi Europa	3.133.333		
B. Esposizione fuori bilancio	20.050.290	-	20.050.290
Lombardia	17.620.290		
Campania	2.430.000		
totale	246.413.477	12.350.041	258.763.518

d) distribuzione per settore economico delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Settore economico	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
A. Esposizione per cassa	226.363.187	12.350.041	238.713.228
Altre istituzioni finanziarie banche	1.867.300		
Altri intermediari finanziari	29.441.865		
Famiglie consumatrici	36.666.136	998.008	
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici		377.898	
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	6.075.708	56.494	
Altri servizi destinabili alla vendita	39.474.626	10.715.026	
Prodotti in metallo escl.le macc.e mezzi di trasporto	27.733.161		
Materiale e forniture elettriche	6.645.998		
Prodotti tessili cuoio calzature e abbigliamento	34.085.825		
Edilizia opere pubbliche	30.928.405	202.615	
Servizi connessi ai trasporti	11.230.698		
Altro	2.213.468		
B. Esposizione fuori bilancio	20.050.290	-	20.050.290
Famiglie consumatrici	7.430.000		
Altri servizi destinabili alla vendita	2.354.900		
Prodotti chimici	250.000		
Prodotti tessili cuoio calzature e abbigliamento	10.015.390		
totale	246.413.477	12.350.041	258.763.518

e) distribuzione per vita residua contrattuale delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Fascia di vita residua	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
A. Esposizione per cassa	226.363.187	12.350.041	238.713.228
A vista e revoca	21.661.760		
fino a 1 mese	7.986.246		
da oltre 1 mese a 3 mesi	19.086.041	8.967.482	
da oltre 3 mesi a 6 mesi	206.135		
da oltre 6 mesi a 1 anno	70.055.568	377.898	
da oltre 1 anno a 2 anni	13.621.127		
da oltre 2 anni a 3 anni		998.008	
da oltre 3 anni a 4 anni	4.783.662	1.747.544	
da oltre 4 anni a 5 anni	8.365.435		
da oltre 5 anni a 7 anni	41.520.237		
da oltre 7 anni a 10 anni	9.302.908		
indeterminata	29.774.068	259.109	
B. Esposizione fuori bilancio	20.050.290	-	20.050.290
da oltre 3 mesi a 6 mesi	2.430.000		
da oltre 6 mesi a 1 anno	1.900.900		
da oltre 1 anno a 2 anni	5.454.000		
da oltre 2 anni a 3 anni	250.000		
da oltre 7 anni a 10 anni	10.015.390		
totale	246.413.477	12.350.041	258.763.518

f) distribuzione per settore economico delle rettifiche di valore su attività deteriorate:

Settore economico	Attività deteriorate rettifiche	Totali
A. Esposizione per cassa		325.119
Famiglie consumatrici	9.602	
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	3.636	
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	544	
Altri servizi destinabili alla vendita	103.097	
Edilizia opere pubbliche	208.240	
B. Esposizione fuori bilancio	-	-
totale		325.119

g) distribuzione per area geografica delle rettifiche di valore su attività deteriorate:

Aree geografiche	Attività deteriorate rettifiche	Totali
A. Esposizioni per cassa		325.119
Lombardia	321.483	
Toscana	3.636	
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-
totale	-	325.119

h) dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate:

	Attività deteriorate rettifiche		Totali
	specifiche	di portafoglio	
A. Esposizioni per cassa			
Saldo iniziale delle rettifiche di valore totali	-	-	-
Cancellazioni effettuate nel periodo	-	-	-
Rettifiche di valore effettuate nel periodo	200.000	125.119	325.119
Riprese di valore effettuate nel periodo	-	-	-
Saldo finale delle rettifiche di valore totali	200.000	125.119	325.119
B. Esposizioni fuori bilancio			
	-	-	-
totale	200.000	125.119	325.119

Descrizione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore:

Svalutazioni Specifiche

Ai fini della svalutazione specifica dei crediti vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati a incaglio e sofferenza. La svalutazione avviene sulla base di una verifica approfondita del nominativo cliente, della tipologia del credito e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio.

Svalutazioni di portafoglio

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione specifica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra PD (Probability of Default) e la LGS (Loss Given Default). I parametri PD e LGS sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

Informativa qualitativa

Il rischio di credito assunto nei confronti dei soggetti terzi è attenuato dalle garanzie che vengono acquisite al momento della stipula dei contratti, al fine di mitigare l'eventuale perdita in caso di insolvenza degli obbligati diretti.

Dette garanzie sono acquisite solo come supporto sussidiario del fido e non devono essere intese come elementi sostitutivi della autonoma capacità di rimborso degli obbligati principali.

Per tale ragione la loro valutazione è ricompresa nella più ampia analisi del merito creditizio espletata nella fase istruttoria.

In linea generale le regole e i processi di acquisizione delle garanzie sono particolarmente rigorosi al fine di assicurare la perfezione formale e sostanziale della garanzia medesima anche sotto il profilo della "certezza giuridica".

Per completezza di informativa riportiamo nella tabella sottostante i valori delle garanzie acquisite da MGI in rapporto all'importo dei crediti garantiti alla data del bilancio al 30/09/2009

Informativa quantitativa

Crediti attività garantite		
	valore garanzia	valore attività in bonis
- Ipoteche	5.537.985	8.586.193
- Pegni di titoli e/o valori	133.495.714	149.890.566
- Garanzie personali	39.203.119	17.695.924
- Vincoli pignorati su depositi titoli	15.867.324	15.311.612
	194.104.142	191.484.295
	valore garanzia	valore attività deteriorate
- Ipoteche	3.650.000	2.745.552
- Pegni di titoli e/o valori	7.382.381	8.967.482
- Garanzie personali	925.073	637.007
- Vincoli pignorati su depositi titoli	-	
	11.957.454	12.350.041

TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

Informativa qualitativa

La valutazione del rischio di tasso riveste un aspetto importante per MGI e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.

Le posizioni sia di impiego sia dal lato della raccolta sono tutte a tassi variabili, indicizzati ai tassi Euribor 3 – 6 mesi.

Queste scelte, ancorché in presenza di impieghi con vita residua più lunga rispetto alle posizioni dal lato della raccolta, rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico di MGI.

Per la determinazione del rischio di tasso di interesse il riferimento metodologico assunto è costituito dall’algoritmo semplificato previsto dalle Istruzioni di Vigilanza.

Informativa quantitativa

La tabella che segue riporta la suddivisione delle posizioni nette di MGI nelle diverse fasce temporali:

Fascia temporale	Fattore di ponderazione	Posizione netta	Esposizione ponderata netta
A vista e revoca	0,00%	2.110.065	-
fino a 1 mese	0,08%	-	-
da oltre 1 mese a 3 mesi	0,32%	55.246.548	176.789
da oltre 3 mesi a 6 mesi	0,72%	50.371.917	362.678
da oltre 6 mesi a 1 anno	1,43%	-	-
da oltre 1 anno a 2 anni	2,77%	-	-
da oltre 2 anni a 3 anni	4,49%	-	-
da oltre 3 anni a 4 anni	6,14%	-	-
da oltre 4 anni a 5 anni	7,71%	-	-
da oltre 5 anni a 7 anni	10,15%	4.259.109	432.300
da oltre 7 anni a 10 anni	13,26%	-	-
da oltre 10 anni a 15 anni	17,84%	-	-
da oltre 15 anni a 20 anni	22,43%	-	-
oltre 20 anni 22,5 anni	26,03%	-	-
Esposizione ponderata netta complessiva			971.766
Patrimonio di vigilanza			132.106.188
Indice di rischio			0,74%

TAVOLA 7 – ESPOSIZIONE IN STRUMENTI DI CAPITALE

Informativa qualitativa

MGI, alla data del 30 settembre 2009, detiene nel proprio portafoglio 1 operazione di investimento (merchant banking); investimento acquisito da controparti indipendenti che costituisce partecipazione di minoranza.

Il contratto d'investimento prevede che MGI consegua una remunerazione minima che, messa in relazione ad un parametro finanziario, viene riconosciuta nel momento della way out al netto degli eventuali dividendi percepiti.

Nel mese di novembre 2009 a seguito dell'esercizio da parte di MGI del diritto di "opzione PUT", inerente l'operazione di investimento sopra citata e corrispondente al 20% del capitale sociale di Greenholding Srl, le controparti hanno fatto pervenire alla società richiesta formale di differimento della data per addivenire alla formalizzazione con MGI di una dilazione di 18/24 mesi agli impegni assunti.

L'investimento è stato sottoposto a procedura di "Impairment Test" che ha comportato l'evidenziazione di minusvalenza come riassunto nella successiva tabella.

Informativa quantitativa

Operazioni di investimento	30/09/2009
Valore contabile	15.791.659
Fair value	5.087.309
Minusvalenze totali non realizzate (registrate a Riserva IAS da Valutazione ma non a conto economico)	-10.704.350
Ammontare delle minusvalenze di cui sopra incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare al 31.12.2009	-10.593.561